



CULTURA E EVENTI

## Paolo Ruffini e Gloria Campaner a Naturalmente Pianoforte 2026

SI PARLA DI Casentino Gloria Campaner Naturalmente Pianoforte 2026 Paolo Ruffini

AR di  
Redazione  
15 Aprile 2026 20:14

### LA PERFORMANCE

Dentro questa cornice prende forma *"Mi Manchi. L'alba della mia felicità"* più che uno spettacolo un **evento-rito**, un attraversamento emotivo in cui musica e parola diventano strumenti per una domanda semplice e universale:

#### perché riconosciamo così facilmente il dolore e così raramente la felicità?

Sul palco, il pianoforte di **Gloria Campaner**, pianista tra le più originali della scena internazionale, interprete capace di portare il pianoforte oltre i confini della sala da concerto intrecciando musica, teatro e pensiero.

Lo scorso febbraio ha incantato il pubblico all'Arena di Verona in occasione della **cerimonia conclusiva delle Olimpiadi**.

Accanto a lei la voce e la scrittura di **Paolo Ruffini**, attore, autore e regista che negli ultimi anni ha costruito un percorso artistico capace di unire ironia, fragilità e profondità umana.

### IL RACCONTO

La performance si sviluppa come un **viaggio in due movimenti: prima l'ombra, poi la luce**.

La prima parte, *"La morte della felicità"*, attraversa con tono ironico e disarmato il nostro rapporto con la malinconia e con il dolore, quella strana familiarità che spesso ci fa sentire più autentici nella tristezza che nella gioia. *"La felicità ci insegna poco. Il dolore invece prende appunti"*.

La seconda parte, *"La rinascita della felicità"*, apre lentamente lo spazio alla possibilità. Il pianoforte si fa più ampio, la parola più semplice. Non la felicità rumorosa e spettacolare, ma quella fragile e quotidiana che abita le piccole cose.

*"Forse non siamo tristi perché soffriamo. Forse soffriamo perché abbiamo paura di essere felici"*.

Il finale non consegna una morale, ma una domanda affidata al pubblico:

*"Quando ce ne andremo da questa vita non ci chiederanno quanto abbiamo resistito, ma quanta felicità abbiamo lasciato in giro"*.

### UN'ESPERIENZA UNICA

In perfetto stile *Naturalmente Pianoforte*, anche questo evento nasce come **esperienza irripetibile**, pensata per vivere una sola volta nello spazio e nel tempo di un luogo.

Tra le torri di Romena e il respiro della valle, dalle 5 del mattino di domenica 19 luglio, musica e parola proveranno a fare ciò che il festival cerca da sempre:

**Domenica 19 luglio**, all'alba, il **Castello di Romena** ospita una **prima assoluta creata appositamente per Naturalmente Pianoforte: "Mi Manchi. L'alba della mia felicità"**, la nuova performance firmata da **Paolo Ruffini e Gloria Campaner**.

**Inizia oggi la prevendita per questo evento irripetibile**, pensato per nascere dentro questo luogo e dialogare con il suo respiro antico.

Per questo la capienza è necessariamente limitata: l'esperienza è pensata per pochi, da vivere in ascolto, nella luce fragile dell'alba.

Da sempre *Naturalmente Pianoforte* costruisce il proprio racconto artistico partendo dai luoghi:

**abbazie, foreste, borghi e castelli del Casentino diventano palcoscenici naturali** dove la musica incontra la storia, il paesaggio e le domande più profonde dell'esperienza umana.

### IL FESTIVAL

Dall'**11 al 19 luglio 2026 Naturalmente Pianoforte** trasforma la valle in un'esperienza di sinestesia totale, dove musica, arte e paesaggio si fondono fino a cancellare ogni confine tra ciò che si sente e ciò che si vede.

**100 pianoforti** disseminati nei luoghi più suggestivi diventano presenze vive: non accompagnano il paesaggio, ne fanno parte. È qui che il tema dell'**VIII edizione "Nessun genere di confine"** prende forma, in un dialogo continuo tra suono e natura, tra percezione e realtà.

**È solo l'inizio di un racconto più ampio**: un festival che si dispiega nel tempo e che, passo dopo passo, **continuerà a rivelare nuovi artisti, incontri e tralettorie**, componendo un paesaggio sempre più ricco e sorprendente.

### IL LUOGO

Il Castello di Romena, arroccato su un colle a oltre seicento metri di altitudine, raggiungibile attraverso un lungo viale di cipressi secolari, domina l'intera vallata del Casentino con le sue tre torri superstiti.

Qui, a secoli di distanza, soggiornarono **Dante Alighieri**, che citò Romena e la vicina Fonte Branda nell'*Inferno*, e **Gabriele D'Annunzio**, che in questo luogo lavorò a una parte delle *Laudi*.

**Un luogo che sembra naturalmente predisposto all'ascolto e alla contemplazione.**

### LA PERFORMANCE

Dentro questa cornice prende forma *"Mi Manchi. L'alba della mia felicità"* più che uno spettacolo un **evento-rito**, un attraversamento emotivo in cui musica e parola diventano strumenti per una domanda semplice e universale:

#### perché riconosciamo così facilmente il dolore e così raramente la felicità?

Sul palco, il pianoforte di **Gloria Campaner**, pianista tra le più originali della scena internazionale, interprete capace di portare il pianoforte oltre i confini della sala da concerto intrecciando musica, teatro e pensiero.

Lo scorso febbraio ha incantato il pubblico all'Arena di Verona in occasione della **cerimonia conclusiva delle Olimpiadi**.

Accanto a lei la voce e la scrittura di **Paolo Ruffini**, attore, autore e regista che negli ultimi anni ha costruito un percorso artistico capace di unire ironia, fragilità e profondità umana.

### IL RACCONTO

La performance si sviluppa come un **viaggio in due movimenti: prima l'ombra, poi la luce**.

La prima parte, *"La morte della felicità"*, attraversa con tono ironico e disarmato il nostro rapporto con la malinconia e con il dolore, quella strana familiarità che spesso ci fa sentire più autentici nella tristezza che nella gioia. *"La felicità ci insegna poco. Il dolore invece prende appunti"*.

La seconda parte, *"La rinascita della felicità"*, apre lentamente lo spazio alla possibilità. Il pianoforte si fa più ampio, la parola più semplice. Non la felicità rumorosa e spettacolare, ma quella fragile e quotidiana che abita le piccole cose.

*"Forse non siamo tristi perché soffriamo. Forse soffriamo perché abbiamo paura di essere felici"*.

Il finale non consegna una morale, ma una domanda affidata al pubblico:

*"Quando ce ne andremo da questa vita non ci chiederanno quanto abbiamo resistito, ma quanta felicità abbiamo lasciato in giro"*.

### UN'ESPERIENZA UNICA

In perfetto stile *Naturalmente Pianoforte*, anche questo evento nasce come **esperienza irripetibile**, pensata per vivere una sola volta nello spazio e nel tempo di un luogo.

Tra le torri di Romena e il respiro della valle, dalle 5 del mattino di domenica 19 luglio, musica e parola proveranno a fare ciò che il festival cerca da sempre:

<https://www.arezoinforma.it/paolo-ruffini-e-gloria-campaner-a-naturalmente-pianoforte-2026/>